

Speciale Fesik

La risalita

Analisi e organigramma della Federazione Educativa Sportiva Italiana Karate e Discipline Associate

La Fesik si avvicina ai suoi primi 30 anni di storia, da quel 19 maggio 1993 nel quale Carlo Henke, Demetrio Donati e altri trenta soci apposero a Firenze la loro firma sull'atto costitutivo. Il periodo di confinamento dovuto al virus Covid è ormai alle spalle, anche se ha lasciato dietro di sé tanta sofferenza ed inopinabili cambiamenti. Alla prevedibile riduzione degli associati nel 2020 e 2021 la federazione rivive oggi una costante risalita. Molte palestre che hanno vissuto brevi esperienze in altre organizzazioni stanno oggi rientrando, dimostrando l'interesse di stare all'interno di una organizzazione moderna e con basi solide. A queste si uniscono le associazioni che avevano sospeso totalmente la loro attività, ma che si stanno ora lentamente riprendendo.

“La Fesik non si è mai fermata” spiega il presidente Henke *“anche in pieno lockdown abbiamo organizzato eventi tecnici e agonistici online, una serie di stage tecnici gratuiti per gli stili shotokan e shito ryu con i maestri Ilio Semino e Pierangelo Serra, un grande seminario interstile che oltre a shotokan e shito ryu ha compreso gli stili wado ryu, goju ryu, makotakai, shotokai e sankukai, raduni per gli agonisti della squadra nazionale e per la rappresentativa giovanile; infine anche campionati nazionali on the web. E' pacifico che ogni evento in presenza abbia una valenza superiore, ma abbiamo cercato di utilizzare nel migliore dei modi ogni mezzo telematico a*



beneficio degli associati. Oltre a questo il consiglio federale ha deliberato una sostanziale riduzione della quota di affiliazione sulle società e che sarà mantenuta anche per il 2023. Altre organizzazioni nazionali sono state immobili in tutto questo periodo e se molte associazioni stanno oggi rientrando è perché si sono accorte delle molteplici attività che offre la Fesik, dove ogni praticante ha la possibilità

di scegliere la propria via, il proprio modo di praticare il karate”.

Viene mantenuta ed implementata l'opportunità di dare a tutti un supporto tecnico ed un confronto agonistico, attraverso i tre settori del karate: tradizionale, sportivo e contatto. Un supporto tecnico attraverso la presenza di grandi insegnanti nazionali e internazionali nei due principali stage nazionali, il primo in



Il consiglio Federale Fesik



Michel Nehme e i partecipanti di aikido a Gaeta 2021

ottobre a Gaeta e il secondo in marzo aperto a tutti i tecnici federali e riservato principalmente ai docenti regionali e nazionali.

L'apertura del nuovo Centro tecnico federale, intitolato al primo presidente Carlo Henke ed ubicato a Campi Bisenzio (Firenze) presso la Fondazione Spazio Reale, rappresenta un passo fondamentale per il completamento della struttura federale.

Il perfezionamento dei programmi federali, lo studio dei kata nella piena osservanza delle direttive indicate dalle principali scuole riconosciute a livello internazionale e l'insegnamento delle strategie e tattiche di combattimento sono la base per lo sviluppo delle proprie conoscenze. Il confronto agonistico attraverso l'attenzione che la Fesik ripone sulla squadra nazionale, offrendo ai propri atleti la possibilità di competere nelle principali organizzazioni internazionali, dalla Wukf (World Union of Karatedo Federations) per il karate sportivo, alla Etkf (European Traditional Karate Federation) e Itkf (International Traditional Karate Federation) per il karate tradizionale. A queste si aggiunge l'affiliazione alla Wkmo (World Karate Martial Arts Organization). Il 6° posto su 56 federazioni raggiunto dalla nazionale Fesik ai Mondiali Wukf di Fort Lauderdale, negli Stati Uniti, è la dimostrazione dell'elevato livello raggiunto dagli atleti e dai tecnici che convivono in Fesik. Sempre importante è l'apporto fornito dai tecnici regionali. Oltre



Centro tecnico Fesik

agli stage regionali per l'acquisizione di grado, che consentono a tutti gli affiliati di migliorare e incrementare le proprie conoscenze, la Fesik ha voluto spingere molto sull'organizzazione dei Car (Centri Agonistici Regionali), vera anticamera della rappresentativa nazionale.

Prosegue con tanta passione anche il lavoro svolto dalla commissione progetti sociali, nata per dare importanza all'integrazione degli atleti disabili, con evidenti risultati sia sotto l'aspetto formativo che su quello agonistico. Poche variazioni sono state apportate all'organigramma della Fesik.

Oltre al presidente Sean Henke, 7° dan, il consiglio federale Fesik è composto dal vicepresidente Evro Margarita, 7° dan, e dai consiglieri Francesco Romano Bonizi, 9° dan, Michel Nehme, 7° dan, Nicola Altieri, 6° dan, Cristian Piani, 6° dan, e Marco Fassero, 2° dan. Il consiglio di presidenza è composto oltre che dal presidente e vicepresidente anche da Francesco Romano Bonizi. Mantiene il ruolo segretario generale maestro Andrea Lotti, 8° dan, mentre la segreteria è affidata a Katy Bravo, Biagio Marra, 4° dan, e a Stefano Fenoglio, 4° dan e programmatore informatico. Luigi Gogna, 4° dan, dopo aver sapientemente guidato la regione Lombardia per otto anni, è stato nominato direttore sportivo. Nel ruolo di giudice sportivo l'avvocato Luigi Barbieri, mentre la commissione federale d'appello è composta dagli avvocati Matteo Barbieri, Francesco Maria Galli e Silvia Petruzzino; membri supplenti l'avvocato Barbara Viale, 3° dan, e il dottor Ruben Oddenino, 5° dan. Andrea Lotti ricopre anche l'importante ruolo di direttore di gara, coadiuvato da Paolo Mammarella, 7° dan e Michele Campaniello, 1° dan.

Da poco inserito come Referente federale dei comitati regionali il maestro Edoardo Russo, 8° dan e socio fondatore della Fesik. Il collegio dei revisori dei conti è composto dal presidente Barbara Pedemonte e dai membri Fabio Musico e Pierangelo Casini, con Giovanni Rizzi membro supplente. Luigi Arnone, 8° dan, e



Nadia Ferluga



Giacomo Canfora e Vincenzo Ferri

Renato Caracciolo, 7° dan, sono gli ispettori federali. Viene mantenuta la divisione dei diversi settori all'interno della squadra nazionale. Nadia Ferluga, 8° dan, è direttore tecnico per quanto riguarda il tradizionale, conservando anche la conduzione generale del kata shotokan mentre mantiene il suo ruolo come allenatore di kumite shobu ippon Luigi Marra, 6° dan. Nel karate generale il direttore tecnico è Sergio Di Folco, 7° dan, che si avvale della collaborazione degli allenatori Stefano Colussi, 7° dan, per il kumite shobu sanbon, e Riccardo Ragno, 5° dan, per il kata shito ryu. Nel karate di Contatto Jean Paul Pace, 9° dan è il direttore tecnico, Maurizio Mantesso, 6° dan, è allenatore di kumite coadiuvato dall'assistente Giuseppe Mandaglio, 5° dan, Corrado Savino, 5° dan è l'allenatore di kata makotokai, coadiuvato da Rudi Panozzo 6° dan. Arcangelo Romano, 7° dan, Daniele Invernizzi, 3° dan, Saverio Valentini, 4° dan, e Silvia Notari, 5° dan, sono gli altri assistenti agli allenatori federali. Stefano Colussi ricopre anche il ruolo di preparatore atletico così come Massimo Magli il ruolo di fisioterapista della squadra nazionale. L'interesse riposto verso l'attività giovanile ha promosso le nomine di altri allenatori federali



Stefano Colussi e Sergio Difolco

proprio per la rappresentativa giovanile: Paolo Colelli, 6° dan, per il kumite, Sergio Colombo, 5° dan, per il kata shito ryu e Arcangelo Romano per il kata shotokan.

La commissione tecnica nazionale non ha subito cambiamenti ed è composta dal presidente Fausto Freddie Minerba, 9° dan, e dai membri Lido Lombardi, 8° dan, e Pierangelo

Serra, 8° dan. Mantengono i ruoli nella commissione nazionale insegnanti tecnici il presidente Antonio Cicatiello, 9° dan, e i membri Isidoro Volpe, 8° dan, Carlo Pedrazzini, 8° dan, e Nestore Miceli, 7° dan. Lido Lombardi è presidente della commissione tecnica shotokan e viene coadiuvato da Pietro Dall'Olmo, 8° dan e da Roberto Piccini, 7° dan. Il maestro Ilio Semino, 8° dan, ricopre l'importante ruolo di consulente federale per la stessa commissione shotokan. Nello shito ryu, con il maestro Sei Iwasa, 8° dan, come consulente tecnico, Pierangelo Serra, 8° dan, presiede la commissione i cui membri sono Costantino Da Ros, 7° dan, Maurizio Gabiati, 7° dan, e Annarose Gschwändler, 6° dan. Mantengono i loro ruoli nella commissione tecnica di wado ryu il presidente Fausto Freddy Minerba, 9° dan, e

il membro Aurelio Verde, 8° dan, ai quali si aggiunge Francesco Grassi, 6° dan. La commissione tecnica shotokai è composta dal presidente Ivo Faralli, 7° dan, e dai membri Federico Livi, 4° dan, e Massimiliano Presi, 3° dan. Responsabile nazionale per lo stile goju ryu è Simonetta Lungo, 7° dan, mentre responsabile per stile sankukai è Ferruccio Baratelli, 7° san, che si avvale della collaborazione di Vincenzo Di Dio La Leggia, 4° san, e Andrea Annoni, 3° san. La commissione makotokai è composta dal presidente Maurizio Mantesso, 6° dan, e dai membri Aldo Costa 5° dan, Raul Gregori 5° dan e Rudy Panozzo 5° dan. Il direttore tecnico è Paolo Bolaffio, 9° dan e presidente della Wkmo. Nel ruolo di presidente dell'importante commissione attività giovanile troviamo Vincenzo Cellamaro, 7° dan, che si avvale della collaborazione dei membri Giorgio Cresio, 7° dan, Beatrice Strignano, 5° dan ed Erika Zuin, 4° dan. Dal 2021 è attiva la commissione nazionale di karate tradizionale con Michele Scutaro, 7° dan nel ruolo di presidente e coadiuvato dai membri Ludovico Ciccarelli, 7° dan, e Nadia Ferluga, 8° dan. Istituita nello stesso anno anche la commissione nazionale dynamic karate point con Francesco Russo Tomaso, 7°



Luigi Arnone e la dirigenza Fesik



Sempre ai vertici mondiali la nazionale Fesik

dan, come presidente e Alfredo Brigantino, 6° dan, e Giuseppe Dalzini, 5° dan, come membri. La commissione ufficiali di gara è presieduta da Vincenzo Ferri, 7° dan, mentre i membri sono Gustavo Cagiano, 7° dan, Andrea Lotti, 8° dan, ed Eugenio Galli, 4° dan. Coordinatore della medesima commissione è Alfredo Brigantino, 6° dan. Giacomo Canfora è presidente della commissione nazionale presidenti di giuria ed è coadiuvato da Simonetta Paoletti e Gabriella Merlo. La commissione medica è composta da Alice Ruttar, Annarita Berretta, Annarose Gschwaendler e Ruben Oddenino. La commissione progetti sociali, con un forte interesse nei confronti degli atleti disabili, è composta dal presidente Mario Campise, 7° dan, e dai membri Paolo Mammarella, 7° dan, e Giacomo Canfora, 1° dan. La commissione nazionale di kumite è presieduta da Maurizio Ferri, 7° dan, che si avvale della collaborazione di Dario Regina, 7° dan, e Dario Capua, 5° dan. La commissione settore discipline associate è composta dal presidente Michel Nehme, 7° dan, e dai membri Quirino De Santis, 8° dan, Giovanni Gogna, 5° dan, ed Evro Margarita, 7° dan. Nel settore aikido il presidente Michel

Nehme si avvale della piena collaborazione dei membri Enrico Marri, 7° dan, Flavio Pellicelli, 7° dan, Massimiliano Furlanetto, 7° dan, Gaspare Giacalone, 6° dan, Marilena Dellorusso, 6° dan, e Fabio Bartolomei, 5° dan. Il vice presidente Evro Margarita segue anche la commissione nazionale settore self defence, suddivisa in ulteriori settori: la difesa personale con Nicola Altieri, Davide Bocci, Lido Lombardi, Flavio Pellicelli, Gaspare Giacalone, Francisco Saia e con i consulenti della stessa commissione dottoressa Cristina Fiore (psicologia della difesa personale) e avvocato Luigi Barbieri (aspetti legali della difesa personale), il settore krav maga con il responsabile nazionale Giovanni Gogna, 5° dan, il settore Mide (metodo istintivo difesa personale) con Francesco Grassi, 6° dan. La commissione taiji quan e qigong è seguita dal responsabile Quirino De Santis, 8° dan. Vincenzo La Camera, 5° dan, è responsabile del settore karate koryu uchinadi. Pietro Bernardi, 6° dan di karate e 4° dan di kobudo, è responsabile del settore kobudo, mentre Juan Ramon Galvez Marin (Lama Jampa Gyatso), 8° duan del settore salute e benessere.

Ottimo il lavoro svolto dai commissari e dai



Paolo Bolaffio, Presidente Wkmo, direttore tecnico karate contatto

trofeo delle regioni, il Campionato nazionale riservato ai settori tradizionale e di contatto, lo stage docenti, lo stage tecnico nazionale, i raduni per la squadra nazionale e per la rappresentativa giovanile, lo stage arbitrale e tanto altro ancora. Le promesse vengono mantenute. Che la nuova stagione abbia inizio!



Ilio Semino, consulente federale shotokan



La commissione nazionale shotokan con Dall'Olmo, Lombardi e Piccini